



Circolare 6/2023

Temi:

Fuoriuscita dal regime forfetario – soglia di Euro 100.000	1
Ricarica di auto aziendale elettrica ai dipendenti – trattamento fiscale.....	1
Imposta sostitutiva sulle mance – settore ristorazione e attività ricettive	2
Obbligo di dichiarazione delle criptovalute – scadenza 30 novembre 2023.....	2
Tax Planning	2

Gentili clienti,

di seguito illustriamo una serie di interessanti novità sorte nelle ultime settimane.

Fuoriuscita dal regime forfetario – soglia di Euro 100.000

La Legge di bilancio 2023 ha apportato modifiche al regime forfetario soprattutto per quanto riguarda il limite di accesso e di permanenza, infatti il limite dei ricavi e dei compensi è passato da **Euro 65.000 a Euro 85.000**. Inoltre, è prevista un'ipotesi al verificarsi della quale il regime forfetario viene disapplicato relativamente all'anno in corso se i ricavi o compensi percepiti sono **superiori a Euro 100.000** entro il periodo di imposta, **senza aspettare l'anno d'imposta** seguente. Così, se nel 2023 vengono percepiti ricavi o compensi di importo superiore a Euro 100.000, dallo stesso anno 2023 il reddito è determinato con **modalità ordinarie**.

L'Agenzia delle Entrate non si è ancora espressa sull'eventuale ragguglio ad anno di tale soglia. In assenza di un'esplicita indicazione normativa in tal senso, a parere di chi scrive si dovrebbe poter affermare che il limite di Euro 100.000 resti il tetto massimo previsto per il periodo d'imposta **a prescindere dall'eventuale inizio dell'attività o cessazione** della stessa in corso d'anno.

Ricarica di auto aziendale elettrica ai dipendenti – trattamento fiscale

L'Agenzia delle Entrate ha analizzato il trattamento fiscale delle somme erogate dal datore di lavoro ai lavoratori per le spese di energia elettrica sostenute per le ricariche domestiche delle auto aziendali, sia i costi d'installazione delle colonnine di ricarica domestiche (c.d. wallbox).

Secondo l'Agenzia delle Entrate i rimborsi delle **spese di energia elettrica** sostenute per la ricarica delle auto aziendali effettuata presso la propria abitazione, e **l'installazione di colonnine** di ricarica effettuata presso l'abitazione del dipendente da parte del datore di lavoro, costituiscono reddito di lavoro dipendente da assoggettare a tassazione, e pertanto, non possono rientrare tra i "fringe benefit" addebitati ai dipendenti.



Nei seguenti casi non è prevista la tassazione nei confronti del dipendente:

- spese di ricarica presso colonnine pubbliche direttamente dal dipendente ma pagata dal datore di lavoro e fattura intestata al datore di lavoro;
- spese di ricarica in azienda dell'auto aziendale utilizzata dal dipendente anche privatamente;
- rimborso di costi per ricarica in trasferta fuori comune;
- spese di ricarica direttamente a casa dal dipendente con figli a carico fino a Euro 3.000 per anno.

Quando, invece, la spesa di ricarica è sostenuta presso colonnine pubbliche direttamente dal dipendente e la fattura è intestata al dipendente (ad eccezione delle trasferte fuori dal territorio comunale), oppure la spesa di ricarica è sostenuta direttamente a casa dal dipendente senza figli a carico **risulta invece tassabile nei confronti del dipendente**.

I costi dovuti alla ricarica dei veicoli elettrici aziendali sono equivalenti a quelli dei carburanti e quindi deducibili dall'impresa nella misura del **20% o al 70%** e al rimborso analitico a piè di lista dei costi per ricarica in trasferta del **100%**, max Euro 180,76 in Italia.

Imposta sostitutiva sulle mance – settore ristorazione e attività ricettive

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito alla **tassazione sostitutiva** delle mance percepite dal personale impiegato nelle **strutture ricettive e negli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande e di trattamento integrativo** speciale previsto per i lavoratori del settore turistico, ricettivo e termale. Per i dipendenti dei suddetti settori è introdotta un'imposta sostitutiva del **5%** – in luogo dell'IRPEF e addizionali – sulle mance, anche attraverso mezzi di pagamento elettronici, riversate al lavoratore.

L'imposta trova applicazione:

- entro il limite del **25% del reddito percepito nell'anno** per le sole prestazioni di lavoro rese nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione (ivi comprese le mance);
- fino un reddito di lavoro dipendente, di qualsiasi attività lavorativa **anche se diversa** da quella svolta nel settore turistico – alberghiero, di importo non superiore a **Euro 50.000 nel periodo d'imposta precedente**.

In caso di superamento del limite del 25% **solo la parte eccedente** deve essere assoggettata a tassazione ordinaria.

Obbligo di dichiarazione delle criptovalute – scadenza 30 novembre 2023

Come già illustrato nelle nostre circolari 3/2023 e 4/2023, esiste la possibilità di **regolarizzare** le **criptovalute** non dichiarate nella dichiarazione dei redditi da parte di privati, enti non commerciali e società di persone con una **sanzione ridotta**. Per ulteriori informazioni, si rimanda alle precedenti circolari citate. È importante notare che [il modulo](#) per la richiesta di rettifica deve essere presentato entro il **30 novembre 2023**. Consigliamo ai nostri clienti di valutare attentamente questa opportunità, in quanto la sanzione prevista è **estremamente contenuta**.

Tax Planning

Come ogni anno, anche quest'anno offriamo ai nostri **clienti la possibilità di confrontare l'attuale andamento economico** con quello dell'anno precedente (ovvero di altri anni quando l'anno precedente non fosse paragonabile per



motivi della Pandemia) e di analizzare eventuali scostamenti. Ciò comporta anche una proiezione delle imposte e dei contributi previdenziali presumibilmente da sostenere per l'esercizio.

Questo procedimento non solo vi darà una visione fondata dell'anno corrente (con un confronto dei risultati con gli anni precedenti), **ma vi mostrerà anche strumenti legali e misure individuali su come il risultato dell'anno corrente può ancora essere influenzato**. Come di consueto, in quest'occasione sarà possibile discutere e dibattere anche di progetti di investimento, di miglioramento e di opportunità di risparmio.

La consultazione offre anche l'opportunità di affrontare i possibili cambiamenti e adeguamenti della forma societaria, della composizione dei soci, degli organi amministrativi e di controllo, ecc. e di adeguarli in vista dell'andamento dell'attività nei prossimi anni.

I clienti interessati sono invitati a contattare il proprio consulente dello Studio per fissare un appuntamento.

Per ulteriori informazioni potete rivolgerVi al Vs. consulente.

Il Vs. team di Consulenti

Questa circolare costituisce un'offerta informativa non vincolante e generica. Non sostituisce una consulenza giuridica, fiscale o aziendale. Non siamo responsabili per la correttezza, l'attualità e la completezza delle informazioni.